

L'altro diritto ONLUS

c/o Dipartimento di Teoria e Storia del Diritto
Via delle Pandette 35 - 50127 Firenze
Fax 0554641470

www.altrodiritto.unifi.it
adir@altrodiritto.unifi.it



Centro di documentazione su carcere,
devianza e marginalità
Centro Consulenza Extragiudiziale

C.F. 94093950486
Iscrizione Registro Regionale del Volontariato
Sezione Provincia di Firenze
Atto dirigenziale n. 363 del 5/2/2003

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

ISTANZA RISARCIMENTO DANNO CONSEGUENTE ALLA VIOLAZIONE DELL'ARTICOLO 3 CEDU AI SENSI DELL'ART. 35 TER O.P.

A cura del Centro di consulenza extra-giudiziale de l'Altro Diritto

L'ISTANZA

L'istanza si compone di 3 documenti che devono essere presentati insieme al magistrato:

- 1) mod. A contenente i dati anagrafici del richiedente
- 2) mod. B contenente la descrizione delle violazioni subite dal richiedente (NB: nel caso in cui il richiedente è stato recluso in più carceri deve usare un modello B per ciascun carcere in cui è stato detenuto in condizioni che violavano l'art. 3 della CEDU)
- 3) mod. C contenente la richiesta di risarcimento

PERIODO COMPUTABILE AI FINI DEL RISARCIMENTO

In assenza di indicazioni da parte del legislatore in merito al periodo computabile ai fini del risarcimento del danno, riteniamo che il termine a partire dal quale si possono far valere le violazioni ex art 3 della Convenzione sia quello ordinario di 5 ANNI, previsto come termine prescrizione per la responsabilità civile extracontrattuale.

E' fondamentale che per ogni violazione indicata nell'istanza sia specificato il periodo nel quale questa è stata subita, se non è possibile ricostruire le date precise, occorre indicare almeno il periodo orientativo.

MODELLO A

Nel **modello A** è necessario indicare i dati anagrafici del richiedente ed il luogo di detenzione.

Il magistrato di sorveglianza competente è quello del luogo dov'è attualmente detenuto.

MODELLO B

Nel caso in cui il richiedente sia stato recluso in più carceri deve usare un modello B per ciascun carcere in cui è stato detenuto in condizioni che violavano l'art. 3 della CEDU. Di seguito le istruzioni per la compilazione dei singoli punti del mod. B.

ILLUMINAZIONE ED AREAZIONE DELLE CELLE - punto b) i) del modello B

Spiegare quali sono le condizioni di illuminazione delle celle, in particolare se vi è accesso ed in che modalità e misura alla luce e l'aria naturale.

Vanno altresì specificate anche le condizioni dell'impianto di illuminazione artificiale e le sue modalità di fruizione (ad es. se illuminazione è autonoma e accessibile o regolata dal personale, se l'illuminazione è ritenuta sufficiente, gli orari della sua fruibilità, ecc).

Ad esempio nel carcere di Sollicciano le condizioni che abbiamo riscontrato sono le seguenti: *“naturale l'ingresso di luce naturale e aria nella cella è sensibilmente ridotto dalla presenza di un elemento strutturale (terrazza non fruibile) che ne media e affievolisce la penetrazione. La scarsità di luce e aria è aggravata da grate, reti e dalle sbarre. Si aggiunge che l'apporto di luce artificiale è condizionato da fattori esterni in quanto la luce centrale della cella è regolata dagli agenti e le residuali luci autonome non sono adeguatamente funzionanti (lampadine mancanti, lunghi tempi di sostituzione dei dispositivi). Anche la luce prevista per i servizi igienici è regolata dall'esterno;”*

CONDIZIONAMENTO DI RISCALDAMENTO DEI LOCALI E RELATIVA TEMPERATURA AMBIENTALE - punto b) ii) del modello B

Indicare le condizioni dell'impianto termico ed idraulico, sia quello di riscaldamento che quello dell'acqua calda. Specificare eventuali malfunzionamenti e le temperature delle celle nei periodi estivi ed invernali se conosciute.

Ad esempio nel carcere di Sollicciano le condizioni che abbiamo riscontrato sono le seguenti: *“le carenze strutturali dell'impianto termo-idraulico, riconducibili anche al sovraccarico derivante dal cronico sovraffollamento dell'istituto, si manifestano in periodici e prolungati guasti al sistema di riscaldamento ed in un'endemica mancanza di acqua calda (l'ultimo episodio in tal senso ha riguardato i mesi invernali di novembre 2013, di dicembre 2013, di gennaio 2014, di giugno 2014). I periodi estivi sono connotati da elevate temperature dovute all'assenza di sistemi di movimentazione e di raffreddamento dell'aria;”*

CONDIZIONI IGIENICHE - punto c) iii) del modello B

Indicare le condizioni igieniche delle celle e di tutti i locali del carcere frequentati (ad es. muffe, assenza acqua potabile, presenza insetti ed animali, sporcizia, rifiuti, ecc.)

Ad esempio nel carcere di Sollicciano le condizioni che abbiamo riscontrato sono le seguenti: *“il carente sistema di tubature e di scolo dell'istituto causa costanti infiltrazioni di acqua nelle celle e la conseguente insorgenza e permanenza di formazioni fungine sul soffitto e sulle pareti. In caso di precipitazioni atmosferiche, le infiltrazioni aumentano considerevolmente fino a determinare l'allagamento degli ambienti. Inoltre, nelle celle sono presenti insetti (scarafaggi) ed in alcuni periodi (l'ultimo comprende i mesi di giugno e luglio 2014) si sono verificati infestazioni di zecche e acari della scabbia. Nell'area del terrazzino e nella stessa superficie della cella, stazionano costantemente piccioni con la conseguenza della formazione di nidi e di escrementi;”*

CONDIZIONI DEI SERVIZI IGIENICI (bagni, docce e sanitari) - punto c) i) del modello B

Indicare le condizioni dei servizi igienici:

- E' molto importante specificare se tali servizi sono interni alla cella o sono all'esterno. Descrivere dettagliatamente le condizioni e tutte le problematiche relative alla loro fruibilità.
- Descrive anche i locali destinati alle docce e le modalità e tempistiche d'uso.
- descrivere le forniture relative all'igiene personale pulizia celle (fornitura prodotti igiene, detersivi, carta igienica, ecc.)

Ad esempio nel carcere di Sollicciano le condizioni che abbiamo riscontrato sono le seguenti: *“la presenza dei predetti servizi all'interno della cella comporta la contaminazione dei locali adibiti alla vita quotidiana (si vedano le problematiche legate alla consumazione e alla preparazione dei cibi in ambienti contaminati). Si aggiunge che i locali destinati all'uso delle docce sono fatiscenti, pervasi dalla muffa e, in ragione delle*

circostanze sopra precisate, soggetti ad allagamento. Le forniture di presidi igienico-sanitarie sono insufficienti ai bisogni quotidiani, relativamente all'igiene personale e alla pulizia della cella;”

CASI DI EMERGENZA - punto c) iii) del modello B

Specificare se esiste o meno un sistema di allarme all'interno delle celle con il quale chiamare il personale di custodia quando si è reclusi in cella;

LUOGO IN CUI SI SVOLGE L'ARIA - punto d) del modello B

Descrivere il luogo in cui si svolge l'aria (dimensioni, struttura, presenza servizi igienici ed attrezzature ricreative e/o sportive).

Se i luoghi dove si svolge l'aria sono stati recentemente ristrutturati in seguito all'introduzione della cd. "sorveglianza dinamica" è necessario specificare le condizioni dei luoghi prima e dopo gli eventuali cambiamenti

Ad esempio nel carcere di sollicciano le condizioni che abbiamo riscontrato sono le seguenti: *“è un cubo di cemento le cui pareti impediscono ogni visuale sull'ambiente esterno e la cui estensione è inadeguata. L'area è totalmente priva di ripari dagli agenti atmosferici, di servizi igienici funzionanti, di acqua potabile e di attrezzature ricreative;”*

PRIVACY - punto e) del modello B

Indicare tutti gli elementi che possono comportare una violazione della privacy, ad esempio mancanza di porte e/o serrature nei servizi igienici, ispezionabilità dei servizi, ecc.

Ad esempio nel carcere di sollicciano le condizioni che abbiamo riscontrato sono le seguenti: *“per quanto concerne la tutela della privacy, si rileva che le porte dei locali adibiti ai servizi igienici non possono essere serrate. Si aggiunge che il bagno è ispezionabile in ogni momento attraverso uno spioncino che dà sul corridoio della sezione;”*

PROBLEMI DI SALUTE - punto e) del modello B

Al punto e) nella parte relativa *“che, durante il periodo di detenzione, il sottoscritto è incorso nei seguenti problemi di salute, nella specie”* gli elementi da indicare sono i seguenti:

- Malattie contratte nel corso della detenzione (quali ad esempio: deficit della masticazione, malattie osteo-articolari, malattie epato-biliari, depressione, malattie gastrointestinali, malattie infettive (epatite - HIV), malattie mentali, malattie respiratorie, ecc.). Specificare se è stata accertata dal medico del carcere o da esterni. Se si è in possesso di certificazione allegarne una copia o, in ogni caso, specificare i periodo e le modalità dell'accertamento.
- Difficoltà di accesso alla cure. Specificare se vi sono stati impedimenti nell'accesso a strutture sanitarie esterne (nei casi in cui ad esempio il servizio sanitario del carcere non aveva gli strumenti di cura adeguati e si doveva ricorrere ad un ospedale esterno) o interne per fare visite generiche o specialistiche. In questi casi è utile fare riferimento perlomeno alla data o al periodo in cui si è verificato la violazione e specificare il tipo di visita.
- se vi sono stati ritardi o intempestiva diagnosi di malattie e/o infortuni.

LAVORO IN CARCERE - punto e) del modello B

Al punto e) nella parte relativa *“che, durante il periodo di detenzione, il sottoscritto ha richiesto di svolgere attività lavorativa, nella specie”* gli elementi da indicare sono i seguenti:

- Se non si è mai stati ammessi al lavoro è sufficiente scrivere “non è mai stato ammesso a svolgere attività lavorativa in carcere”
- Se si è stati ammessi al lavoro, indicare il periodo in cui si è lavorato nel corso degli anni. Se si è in possesso delle buste paga specificare i periodi esatti in cui si è lavorato e il tipo di attività. In caso contrario ci si può limitare a indicare il periodo e/o la quantità di giorni che si è lavorato (ad es.: “lavorato come scopino dal ____ al ____ per 2 ore al giorno” oppure “lavorato per un totale di 30 giorni nel corso del 2013 per 3 ore al giorno, 40 giorni nel corso del 2012, 60 giorni nel corso del 2011, ecc.”)

SCUOLA IN CARCERE - punto e) del modello B

Al punto e) nella parte relativa “che il sottoscritto ha richiesto di partecipare al corso scolastico pari al ciclo della scuola” gli elementi da indicare sono i seguenti:

- Se si è chiesto di andare a scuola ma non si è mai stati ammessi alla scuola scrivere: “mai ammesso a partecipare ad attività scolastiche”

CORSI DI FORMAZIONE IN CARCERE - punto e) del modello B

Al punto e) nella parte relativa “che il sottoscritto ha richiesto di partecipar al corso di formazione professionale, nella specie”

- Se si mai partecipato a corsi di formazione scrivere: “mai ammesso a partecipare ad attività formative”

ATTIVITÀ CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE IN CARCERE - punto e) del modello B

Al punto e) nella parte relativa “che il sottoscritto ha richiesto di partecipare ad attività culturali, ricreative e sportive, nella specie”

- Se si mai partecipato ad attività ricreative, culturali o sportive scrivere: “mai ammesso a partecipare ricreative, culturali o sportive”
- Se si fanno attività specificare quali e con che frequenza, ad esempio “1 o 2 volte la settimana o al mese al campo di calcio per 2 ore” oppure “1 volta al mese in palestre”, “1 volta la settimana al corso di scrittura creativa” oppure “1 volta la settimana per 3 mesi al corso di teatro o di musica per 1 ora”, ecc.

RAPPORTI CON FAMILIARI E MONDO ESTERNO - punto e) del modello B

nella parte relativa “che i rapporti con il mondo esterno e con i familiari sono stati nei fatti limitati in ragione delle seguenti circostanze” specificare:

- Se non si hanno rapporti con familiari o altri (sia colloqui visivi che telefonate) scrivere “nessun rapporto con il mondo esterno”
- Se si fanno colloqui o telefonate con familiari o altri è necessario specificarlo SOLO ed esclusivamente QUANDO i colloqui sono stati limitati o impediti dall’amministrazione: ad esempio un numero di telefonate inferiore a quelle previste.
- Se si fanno colloqui e telefonate senza alcun ostacolo o limitazione NON scrivere nulla

ORE D’ARIA E SOCIALITA’ - punto e) del modello B

Nella parte relativa “che per ciò che riguarda il rapporto tra la reclusione in cella e la fruizione delle ore d’aria, si specifica che” è necessario specificare:

- Gli orari e le modalità di svolgimento dell’ora d’aria
- Gli orari e le modalità di svolgimento della socialità

- Eventuali limitazioni o impedimenti (ad es. specificare se le ore d'aria si sovrappongono allo svolgimento di altre attività)

Se le modalità ed i tempi di fruizione dell'aria sono stati recentemente cambiati in seguito all'introduzione della cd. "sorveglianza dinamica" è necessario specificare le modalità di svolgimento prima e dopo gli eventuali cambiamenti (specificando possibilmente i periodi di riferimento)

RAPPORTO CON AREA EDUCATIVA E DEL TRATTAMENTO (EDUCATORI, ASSISTENTI SOCIALI, SERT) - punto e) del modello B

Nella parte relativa *"che per quanto concerne l'effettività del trattamento e i rapporti con il personale dell'area trattamentale (educatori), si specifica che"*:

- Specificare la frequenza dei colloqui con gli educatori e gli altri operatori dell'area trattamentale (ad es. "colloqui con educatore 1 volta al mese" oppure "colloquio con psicologo SerT 1 volta la settimana" oppure "mai avuto nessun colloquio con gli operatori")

MODELLO C

SPECIFICARE SE PRESENTATO RICORSO ALLA Corte Europa Diritti Dell'uomo (CEDU) – MODELLO C

Alla fine dell'istanza va specificato se si è già presentato o meno un ricorso alla corte che è stato dichiarato ammissibile. Se il ricorso è stato presentato indicare la data.

MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA DI _____

Istanza di risarcimento del danno conseguente alla violazione dell'articolo 3 CEDU ai sensi dell'art. 35 ter o.p.

Il sottoscritto _____
nato a _____, il _____, attualmente detenuto
presso _____

PREMESSO

- che l'art. 3 Convenzione Europea per la Salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà Fondamentali è stato interpretato dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo nel senso che: “la carcerazione non fa perdere al detenuto il beneficio dei diritti sanciti dalla Convenzione. Al contrario, in alcuni casi, la persona incarcerata può avere bisogno di una maggiore tutela proprio per la vulnerabilità della sua situazione e per il fatto di trovarsi totalmente sotto la responsabilità dello Stato. In questo contesto, l'articolo 3 pone a carico delle autorità un obbligo positivo che consiste nell'assicurare che ogni prigioniero sia detenuto in condizioni compatibili con il rispetto della dignità umana, che le modalità di esecuzione della misura non sottopongano l'interessato ad uno stato di sconforto né ad una prova d'intensità che ecceda l'inevitabile livello di sofferenza inerente alla detenzione e che, tenuto conto delle esigenze pratiche della reclusione, la salute e il benessere del detenuto siano assicurati adeguatamente” (Kudła c. Polonia [GC], n. 30210/96, § 94, CEDU 2000-XI; Norbert Sikorski c. Polonia, sopra citata § 131);

- che la Corte di Strasburgo ha stabilito che l'ipotesi di grave sovraffollamento, ricorrente nei casi in cui lo spazio individuale minimo intramurario sia inferiore a 3 mq, è sufficiente ad integrare la violazione dell'articolo 3 della Convenzione EDU. (Kantjrev c. Russia, n. 37213/02, §§ 50-51, 21 giugno 2007; Andreï Frolov c. Russia, n. 205/02, §§ 47-49, 29 marzo 2007; Kadikis c. Lettonia, n. 62393/00, § 55, 4 maggio 2006; Sulejmanovic c. Italia, n. 22635/03, § 43, 16 luglio 2009);

- che nei casi in cui non sussista una violazione del divieto di trattamento inumano e degradante riconducibile al parametro spaziale come sopra precisato, la Corte ha preso in considerazione altri profili di violazione dell'art. 3 inerenti alla condizione detentiva;

- che nelle situazioni in cui ciascun detenuto disponga di uno spazio variabile dai 3 ai 4 mq, la Corte EDU ha concluso per la violazione dell'articolo 3 quando la mancanza di spazio è accompagnata da una mancanza di ventilazione e di luce (Moisseiev c. Russia, n. 62936/00, 9 ottobre 2008; Vlassov c. Russia, n. 78146/01, § 84, 12 giugno 2008; Babouchkine c. Russia, n. 67253/01, § 44, 18 ottobre 2007), da un accesso limitato alla passeggiata all'aria aperta (István Gábor Kovács c. Ungheria, n. 15707/10, § 26, 17 gennaio 2012) o da una mancanza totale d'intimità nelle celle (Belevitskiy c. Russia, n. 72967/01, §§ 73-79, 1° marzo 2007; Khudoyorov c. Russia, n. 6847/02, §§ 106-107, CEDU 2005-X; e Novoselov c. Russia, n. 66460/01, §§ 32 e 40-43, 2 giugno 2005);

- che, ai fini della determinazione dello spazio individuale minimo intramurario, la giurisprudenza nazionale ha precisato che, dalla superficie lorda della cella, debba essere detratta l'area occupata dagli arredi, individuando nel suolo calpestabile il parametro di

calcolo (Cass. pen., Sez. 1, n. 5728 del 19.12.2013; Magistrato di Sorveglianza di Padova, ordinanza 30 maggio 2013; Magistrato di Sorveglianza di Verona, ordinanza 2 luglio 2013);

CONSIDERATO

- che il richiedente è stato detenuto per il periodo dal _____ al _____ presso

_____ e che in tale periodo ha subito i seguenti pregiudizi:

a) violazione dell'art. 3 CEDU, dell'art. 18 delle Regole Penitenziarie Europee adottate dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa con la Raccomandazione 2/2006, dell'art. 6 della L. n. 354/1975, in quanto era ristretto in una cella di mq _____ insieme ad altri _____ detenuti, disponendo, quindi, al netto dell'area indisponibile, di una superficie media calpestabile di mq _____;

b) violazione dell'art. 3 CEDU, dell'art. 18 delle Regole Penitenziarie Europee adottate dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa con la Raccomandazione 2/2006, dell'art. 6, L. n. 354 del 1975 e dell' art. 6, D.P.R. 230/2000 in quanto:

i) per quanto concerne l'illuminazione e l'areazione,

ii) per quanto concerne le condizioni di riscaldamento dei locali,

c) violazione dell'art. 3 CEDU, dell'art. 18 delle Regole Penitenziarie Europee adottate dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa con la Raccomandazione 2/2006, dell'art.6, L. n. 354/1975 e dell' art 7, D.P.R 230/2000 in quanto:

i) per quanto concerne le condizioni igieniche,

_____;

- che, durante il periodo di detenzione, il sottoscritto ha richiesto di svolgere attività lavorativa, nella specie _____

_____;

- che il sottoscritto ha richiesto di partecipare al corso scolastico pari al ciclo della scuola _____

_____;

- che il sottoscritto ha richiesto di partecipar al corso di formazione professionale, nella specie _____

_____;

- che il sottoscritto ha richiesto di partecipare ad attività culturali, ricreative e sportive, nella specie _____

_____;

- che i rapporti con il mondo esterno e con i familiari sono stati nei fatti limitati in ragione delle seguenti circostanze _____

_____;

- che per ciò che riguarda il rapporto tra la reclusione in cella e la fruizione delle ore d'aria e ore di socialità, _____ si _____ specifica che _____

- che quindi, per un periodo di tempo non inferiore ai quindici giorni, è stato detenuto in condizioni di detenzione tali da violare l'articolo 3 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ratificata ai sensi della legge 4 agosto 1955, n. 848, come interpretato dalla Corte europea dei diritti dell'uomo;

CONSIDERATO INFINE CHE:

che il sottoscritto NON HA PRESENTATO RICORSO alla Corte europea dei diritti dell'uomo, sotto il profilo del mancato rispetto dell'articolo 3 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ratificata ai sensi della legge 4 agosto 1955, n. 848;

che il sottoscritto HA PRESENTATO RICORSO alla Corte europea dei diritti dell'uomo, sotto il profilo del mancato rispetto dell'articolo 3 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo delle libertà fondamentali, ratificata ai sensi della legge 4 agosto 1955, n. 848 in data ___/___/_____, e che non è ancora intervenuta una decisione sulla ricevibilità del ricorso da parte della predetta Corte;

CHIEDE

- una riduzione della pena detentiva ancora da espiare pari, nella durata, a un giorno per ogni dieci durante il quale il richiedente ha subito il pregiudizio;

-una somma di denaro pari a euro 8,00 per ciascuna giornata nella quale ha subito il pregiudizio, in relazione alla misura percentuale determinata ai sensi del comma 1 dell'art. 35-ter non detraibile dalla pena ancora da espiare.

_____, ___/___/_____

In fede
